

Dante nel Magistero pontificio

Grande attenzione hanno dedicato a Dante e al suo capolavoro, la *Divina Commedia*, i Pontefici dell'ultimo secolo, in particolare Benedetto XV (1914-1922) e san Paolo VI (1963-1978). Un interesse motivato dalla consapevolezza di trovarsi di fronte al massimo poeta della cristianità ma anche, soprattutto nel primo Novecento, come reazione alle strumentalizzazioni operate dalle ideologie nazionaliste e totalitarie che allora si stavano affermando e che tendevano a presentare il Poeta quale loro precursore e profeta. Lo stesso filosofo Benedetto Croce, idealista e di fede politica liberale, proponeva di distinguere e separare, nell'opera di Dante, la poesia dalla struttura etica e teologica.

Papa Benedetto XV nell'Enciclica *In preclara summorum* (1921) afferma che «La Chiesa ha ben diritto di reclamare, per prima, Alighieri come suo figlio», e mira a ridare una lettura equilibrata della «Commedia» e a presentare l'Alighieri quale era stato, ovvero cristiano fedele a Santa Romana Chiesa e acuto teologo, i cui valori sono mirabilmente sintetizzati nella sua poesia. In seguito, papa Pio X (1903-1914) nel suo *Catechismo della Dottrina Cristiana*, si avvarrà anche di commenti alle terzine della *Divina Commedia*. Egli considerava Dante come «gloria nobilissima, vanto della fede cattolica e della civiltà, che ad essa s'informa e da essa deriva».

Giudizio condiviso da san Paolo VI nella Lettera apostolica *Altissimi cantus* (1965) quando afferma che Dante «a tutti appartiene, ornamento del nome cattolico, universale vate ed educatore del genere umano». Infine, papa Francesco, in un messaggio del 2015, afferma che Dante è «profeta di speranza, annunciatore della possibilità del riscatto, della liberazione, del cambiamento profondo di ogni uomo e donna, di tutta l'umanità». Parole che premiano la fedeltà di Dante, manifesta anche nelle terzine del Paradiso: «Avete il novo e 'l vecchio Testamento. / e 'l pastor de la Chiesa che vi guida; / questo vi basti a vostro salvamento».

Manuela Mambelli, Centro Dantesco - Ravenna



Dante (al centro). Particolare della "Disputa sul sacramento". affresco di Raffaello (Stanze della Segnatura, Vaticano, 1509).

XXVII Domenica del Tempo Ordinario - III sett. del Salterico
4 L S. FRANCESCO D'ASSISI Patrono d'Italia (f, bianco). Tu sei, Signore, mia parte di eredità. Gesù loda il Padre che predilige i cuori umili ed esalta i semplici. Per essi il suo giogo è dolce. *S. Petronio; S. Aurea.* Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30.

5 M Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere? Mentre Marta è presa dai servizi, Maria ascolta Gesù: dà priorità a ciò che è essenziale. *S. Faustina Kowalska (mf); B. Bartolo Longo; B. Alberto Marvelli.* Gn 3,1-14; Sal 129; Lc 10,38-42.

6 M Signore, tu sei misericordioso e pietoso. Il Signore ci insegna a pregare rivolgendoci a Dio come Padre. *S. Bruno (mf); S. Fedè; S. Magno.* Gn 4,1-11; Sal 85; Lc 11,1-4.

7 G B.V. Maria del Rosario (m, bianco). Beato l'uomo che confida nel Signore. Il Signore esaudisce le preghiere di chi sa chiedere. Domandiamo il dono dello Spirito e il Padre lo concederà. *S. Giustina; S. Augusto.* Mt 3,13-20a; Sal 1; Lc 11,5-13.

8 V Il Signore governerà il mondo con giustizia. Gesù scaccia i demoni e apre i cuori alla salvezza. Il regno di Dio è vicino. *S. Pelagia; S. Felice di Como; S. Reparata.* Gl 1,13-15; 2,1-2; Sal 9; Lc 11,15-26.

9 S Gioite, giusti, nel Signore. Per Gesù veramente beati sono coloro che ascoltano la Parola e la mettono in pratica. *Ss. Dionigi e c. (mf); S. Giovanni Leonardi (mf).* Gl 4,12-21; Sal 96; Lc 11,27-28.

10 D XXVIII Domenica del T.O. / B. - IV sett. del Salterico. *S. Daniele Comboni.* Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30
L. Giallo

Preghiera a san Francesco

O Serafico san Francesco, Patrono d'Italia. che rinnovasti il mondo nello spirito di Gesù Cristo, ascolta la nostra preghiera. Tu che per seguire fedelmente Gesù abbracciasti volontariamente la povertà evangelica, insegnaci a distaccare il nostro cuore dai beni terreni per non divenirne schiavi. Tu che vivesti nell'ardente amore di Dio e del prossimo, ottienici di praticare la vera carità e di avere un cuore aperto a tutte le necessità dei nostri fratelli. Tu che conosci le nostre ansie e le nostre speranze, proteggi la Chiesa e la nostra Patria e suscita nel cuore di tutti propositi di pace e di bene.

scintille

Il cristianesimo non è «la religione biblica»: è la religione di Gesù Cristo.
 - Card. Henri-Marie de Lubac

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2021 - Anno 100 - D' resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 de 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14. 12051 Alba CN Te 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CC P 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti. Vescovo. Alba CN. R. D. C. Recalcat



LA DOMENICA



I. KIR. VALLI

UOMO E DONNA NEL PROGETTO DIVINO

L'autore del libro della Genesi (*I Lettura*) ci presenta il progetto divino dell'unità fra il creato e il genere umano, e dell'unione sponsale fra l'uomo e la donna. L'uomo non è il signore assoluto del creato, ma l'amministratore dei doni del Signore. Né le cose né gli animali sono in grado di colmare il suo vuoto esistenziale, cioè non sono un aiuto a lui corrispondente. Solo la donna lo è, e rompe la solitudine dell'uomo. che non è bene al cospetto di Dio Trinità, comunità d'Amore.

Gesù nel *Vangelo* richiama i farisei di ieri e di oggi all'intenzione originaria di Dio creatore sul matrimonio e sulla famiglia. Egli, infatti, rivela il cuore di Dio, sempre tanto paziente nel sopportare il cuore umano indurito, come emerge dalla legislazione mosaica: essa, più che legittimare il divorzio, mirava a mitigarne le conseguenze. Gesù ci ricorda che il matrimonio-sacramento è unico e indissolubile e, quindi, «l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». Gli sposi sono chiamati a mettersi nelle mani del Signore, come i bambini, ai quali appartiene il regno di Dio. Ripartiamo dall'Eucaristia che ci rende una sola carne con Cristo.

don Francesco Dell'Orco

■ *L'unione indissolubile tra l'uomo e la donna è stata sempre minacciata e danneggiata. con comportamenti e leggi che hanno permesso il divorzio. Gesù non entra in disputa con i farisei su questo tema, ma ribadisce il progetto originario di Dio: l'uomo non divida ciò che Dio ha congiunto.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Est 4,17b-c) *in piedi*
Tutte le cose sono in tuo potere e nessuno può opporsi alla tua volontà. Tu hai fatto il cielo e la terra e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento: tu sei il Signore di tutte le cose.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

- Signore, speranza dei peccatori, **Kýrie, eléison.**
 A - **Kýrie, eléison.**

- Cristo, luce nelle tenebre, **Christe, eléison.**
 A - **Christe, eléison.**

- Signore, immagine dell'uomo nuovo. **Kýrie, eléison.**
 A - **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
 A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito. Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo;** nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen. 25

Oppure:

C - O Dio, che hai creato l'uomo e la donna perché i due siano una carne sola, dona loro un cuore sempre fedele, perché nella santità dell'amore nulla separi quello che tu stesso hai unito. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gen 2,18-24

seduti

I due saranno un'unica carne.

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio disse: ¹⁸«Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda».

¹⁹Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. ²⁰Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.

²¹Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. ²²Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. ²³Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta».

²⁴Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Samo 127/128

R Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.



Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene. **R**

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa. **R**

Ecco com'è benedetto / l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion. **R**

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita! / Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! / Pace su Israele! **R**

SECONDA LETTURA

Eb 2,9-11

Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, ⁹quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. ¹⁰Conveniva infatti che Dio - per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria - rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza.

¹¹Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli. Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(1Gv 4,12)

in piedi

Alleluia, alleluia. Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 10,2-16 (forma breve 10,2-12)

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo, ²alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. ³Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». ⁴Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

⁵Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. ⁶Ma dall'inizio della creazione (Dio) li fece maschio e femmina; ⁷per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie ⁸e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. ⁹Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

¹⁰A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. ¹¹E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; ¹²e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».]

¹³Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. ¹⁴Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. ¹⁵In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». ¹⁶E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le co-

se visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, in comunione con tutta la Chiesa ci rivolgiamo con fiducia filiale al Padre tenerissimo, che sempre si prende cura di noi.

Letture - Preghiamo insieme, dicendo:

R Padre della vita, ascoltaci.

1. Perché la Chiesa, in obbedienza a Cristo, annunci a ogni uomo e a ogni donna la bellezza del progetto che Dio ha su di loro. Preghiamo:

2. Perché i governanti riconoscano, rispettino e promuovano i diritti della famiglia, realizzando efficaci politiche a lei rivolte. Preghiamo:

3. Perché l'Italia, sostenuta dall'intercessione del santo patrono Francesco d'Assisi, si presenti al mondo come una terra e un popolo di giustizia e pace. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti, perché la partecipazione all'Eucaristia ci edifichi sempre più come comunità che si fa prossima per chi, soprattutto in questo tempo, soffre il dolore della malattia, del lutto e dell'indigenza economica, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, che operi sempre per il nostro bene, accogli ed esaudisci le preghiere che ti abbiamo rivolto. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

si può cambiare

Prefazio delle dom. del T.O. III: La salvezza dell'uomo nel Figlio fatto uomo. Messale 3a ed., p. 361.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Abbiamo riconosciuto il segno della tua immensa gloria quando hai mandato il tuo Figlio a prendere su di sé la nostra debolezza; in lui, nuovo Adamo, hai redento l'umanità decaduta, e con la sua morte ci hai resi partecipi della vita immortale. Per mezzo di lui le schiere degli angeli adorano la tua maestà divina e nell'eternità si allietano davanti al tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre voci nell'inno di lode: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. 1Cor 10,17)

Uno solo è il pane, e noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti partecipiamo all'unico pane e all'unico calice.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Padre, che hai fatto ogni cosa (698); *E bello lodarti* (641). *Salmo responsoriale: Ritornello:* M° C. Recalcati; *Vita e benedizione* (135). *Processione offertoriale:* Molte le spighe (679). *Comunione:* Amatevi, fratelli (611); *Passa questo mondo* (702). *Congedo:* Santa Maria del cammino (593).

PER ME VIVERE È CRISTO

Dopo la Comunione, possediamo tutto il cielo nella nostra anima, eccetto la visione.

- Santa Elisabetta della Trinità

PREGHIERA MENSILE

ottobre 2021

Del Papa: Preghiamo perché ogni battezzato sia coinvolto nell'evangelizzazione, disponibile alla missione, attraverso una testimonianza di vita che abbia il sapore del Vangelo.

Dei Vescovi: Perché la nostra società trovi e sviluppi forme nuove di promozione e tutela delle categorie più deboli e indifese.

Mariana: Maria Regina del Rosario, ci insegna a dare uno spazio quotidiano alla preghiera.